



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
“G. CAIATI – DON TONINO BELLO”

BITONTO - PALOMBAIO – MARIOTTO
Via Tommaso Traetta, 99 Bitonto (BA) tel. 080.3740919
Via Sen. Sylos Labini , s.n 70032 Palombaio (BA) tel 080.3735980
e-mail: baic80800a@istruzione.it - pec: baic80800a@pec.istruzione.it
Codice Univoco IPA:UFK0WW- Cod. Fisc.93360210723
<https://www.iccaiatidontoninobello.edu.it>



PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE
2025/2028

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente e Ata

Il Dirigente Scolastico

- ✓ VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- ✓ VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;
- ✓ VISTO il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, testo coordinato col CCNL Scuola 2006-2009;
- ✓ VISTA la L.107/2015 che prevede: “.... *la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente*”...“*Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa*”
- ✓ VISTO il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n.80;
- ✓ VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;
- ✓ VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- ✓ VISTE le disposizioni previste dal CCNL vigente per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

- ✓ VISTO il Piano della Formazione approvato con Delibera del Collegio Docenti n.3 del 30.10.2024
- ✓ VISTE le Linee Guida Ministeriali in materia scolastica
- ✓ TENUTO CONTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”
- ✓ TENUTO CONTO che la formazione e l’aggiornamento fanno parte della funzione docente (art.24 C.C.C.N.L.24.07.2003)
- ✓ TENUTO CONTO della finalizzazione primaria della Carta Docenti per le attività di formazione ed aggiornamento.
- ✓ TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto
- ✓ ESAMINATE le Linee d’indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- ✓ ESAMINATI i bisogni di formazione emersi dalla rilevazione effettuata attraverso somministrazione di un questionario Google per il triennio scolastico 2023/2026, e le conseguenti aree di interesse;
- ✓ PRESO ATTO dei corsi organizzati dall’Istituto, dal MIM, dall’USR Puglia, da altri Enti territoriali e istituti;
- ✓ CONSIDERATE:
 - 1) 1.Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2023/2026, la cui realizzazione è connessa a un Piano della Formazione;
 - 2) Le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;
 - 3) I risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
 - 4) Il Decreto del Direttore Generale USR Puglia che in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nel RAV determina gliobiettivi regionali;
 - 5) Le risultanze del confronto con gli Organi Collegiali e con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

EMANA

Il seguente Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale Docente e ATA

Art.1 Premessa

1. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- ↳ costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- ↳ innalzamento della qualità della proposta formativa e degli standard professionali;
- ↳ valorizzazione professionale

2. La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandosi come **"obbligatoria" "permanente" e strutturale"** (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Art.2 Finalità generali della formazione

1. Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

In particolare:

- Promuovere l'offerta formativa, attraverso attività progettuali curriculari ed extracurriculari verso l'affermazione del curricolo per competenze;
- ✚ Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;

- ✚ Attivare la formazione del personale docente e non docente in funzione del PNSD e PNRR, con particolare riferimento agli ambiti specifici di eventuale finanziamento
- ✚ Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- ✚ Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- ✚ Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- ✚ Ampliare gli ambienti digitali;
- ✚ Attivare una didattica per competenze;
- ✚ Promuovere l'innovazione metodologica;
- ✚ Potenziare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi ,etc.);
- ✚ Sviluppare competenze di lingua straniera

2. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Linee Generali indicate annualmente dal Ministero, gli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo, e in particolare le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento, nonché i bisogni formativi dei docenti emersi in sede di sondaggio

3. I bisogni formativi emersi dal RAV e dal suddetto sondaggio, evidenziano la necessità di una formazione centrata a seconda delle aree, su:

✚ **Area: metodologia didattica e valutazione:**

- a) incrementare l'utilizzo di ambienti laboratoriali stimolanti, promuovere pratiche didattiche innovative per generare apprendimenti significativi.
- b) l'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica;
- c) i processi di apprendimento-insegnamento;

✚ **Area: Inclusione e differenziazione**

a) Sistematizzare e potenziare percorsi didattici per gli alunni Bes e con difficoltà di apprendimento:

✚ **Interazione insegnante, alunno, gruppo classe**
Area: educazione civica e transizione ecologica

a) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Art.3 Ruolo e funzione della collegialità

1. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si

realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

2. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.
3. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;
4. Sono enucleati seguendo i temi fondamentali riconosciuti dal Collegio dei Docenti come prioritari per la formazione, in rapporto a:
 - esigenze educative manifestate dagli allievi
 - nuove dimensioni di professionalità richieste dall'attuale contesto socio culturale e dall'emergenza sanitaria
 - approccio dialogico, *soft skills*, abilità relazionali/prosociali;
 - competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
 - valutazione;
 - educazione civica, nelle sue fondamentali articolazioni **cittadinanza planetaria** (inclusione, intercultura, accoglienza delle diversità e documenti emblematici al riguardo), **cittadinanza sostenibile** (educazione ambientale, economia circolare) e **cittadinanza digitale**.

Art.4 Articolazione e profili organizzativi della Formazione

1. L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità

formative individuate per questa Istituzione Scolastica. È inoltre prevista un'attività di formazione interna all'I. C. relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso.

2. Sono compresi nel Piano di formazione triennale dell'Istituto:
 - i corsi di formazione organizzati da MIM, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
 - corsi proposti dal MIM, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
 - corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, **con particolare riferimento al Piano di Formazione d'Ambito 02;**
 - gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
 - gli interventi formativi predisposti dal D.S. in qualità di datore di lavoro in materia di sicurezza e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)
3. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione *on line* e all'autoformazione.
4. Si riconosce e si incentiva, altresì, la libera iniziativa dei docenti, da “riconduurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”, come precisato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, con cui il Ministero veniva a prospettare, quali attori della formazione, il MIM in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti. Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede pertanto la libera adesione dei docenti a corsi ed iniziative di formazione promossi dal MIM, dall'USR e tutte le iniziative riconosciute e autorizzate dal MIM e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati.
5. Il Dirigente Scolastico potrà curare, inoltre, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti.
6. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.
7. Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramenti di quanto deliberato.

Art.5 Individuazione delle macroaree- ambiti formativi

1. I bisogni formativi rilevati a livello d'Istituto, incrociati con le priorità nazionali e con le dimensioni costitutive del profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano

la necessità di una formazione che si attesti su 5 macroaree- ambiti fondamentali di riflessione e sperimentazione pedagogico-didattica e di coordinamento organizzativo-didattico, integrati da percorsi specifici in tema di sicurezza ai sensi del Testo Unico per la sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008:

- **Metodologia Didattica e Valutazione** (ambienti innovativi di apprendimento; competenze di base; competenze digitali; innovazioni metodologiche; sperimentazione modelli di scuola Avanguardie Educative; metodologia CLIL; programmazione e valutazione per competenze; autovalutazione, valutazione autentica e valutazione formativa)
- **Inclusione, Integrazione, Successo Formativo** (metodologie sperimentali inclusive; competenze glottodidattiche per l’insegnamento; tecniche di facilitazione e supporto per alunni Special Needs e in singolarità formative; sperimentazione di EAS Episodi di Apprendimento situato; protocollo di accoglienza, integrazione e prima alfabetizzazione alunni stranieri; disagio scolastico; sperimentazione percorsi sub specie PCTO Percorsi sulle Competenze Trasversali Orientative in Convenzione con Enti di Formazione e Scuole Secondarie di 2° Grado; Orientamento specifico e generale)
- **Educazione Civica e Transizione Ecologica** (legalità, cittadinanza digitale, cittadinanza planetaria e cittadinanza sostenibile; dipendenze in età scolare; piani di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;)
- **Autonomia scolastica** (middle management; benessere organizzativo-relazionale; comunicazione e documentazione; privacy, trasparenza e pubblicità legale; progettualità, rendicontazione e bilancio sociale; transizione digitale; reti scolastiche; gestione piattaforme per le procedure amministrative; organico dell’autonomia)
- **Salute e sicurezza** (corsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs.81/2008; corsi BLS-D Basic Life Support-Defibrillatore da realizzare nell’ambito di specifici Protocolli; percorso formativo su sport, alimentazione, salute, stili di vita sani)

Art.6 Finalità e obiettivi del Piano

1. La Formazione sulle macroaree-ambiti sopra indicati ha la finalità di:
 - Acquisire conoscenze e sviluppare competenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla facilitazione e promozione degli apprendimenti, alla riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche
 - Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza-responsabilità professionale e deontologica
 - Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca
 - Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica

- Implementare la cultura della condivisione, della ricerca azione e comunità di pratica
- Stimolare l’approfondimento e l’aggiornamento non solo dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica, ma anche di profili organizzativi-gestionali dell’autonomia scolastica che impattano sulla qualità didattica e sull’identità della scuola

Art.7 Indicazioni metodologiche-organizzative, documentazione e disseminazione interna

1. Il sistema digitale della formazione sarà composto da due elementi, fortemente connessi tra loro:
 - la Piattaforma MIM per facilitare l’incontro tra domanda e offerta di formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per gestire il percorso formativo, dalla sua pubblicazione all’attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti;
 - un portfolio docente vedi piattaforma Sofia e fascicolo personale interno, nel quale confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica.
2. Nell’ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.
3. Per monitorare dall’interno l’avanzamento delle ore di formazione, sarà creato un portfolio personale nel fascicolo personale Docente su piattaforma Sofia dove inserire iniziative rendicontazione.
4. Il D.S. accerterà l’avvenuta formazione mediante “Attestato di partecipazione” o “certificazione di competenze acquisite” rilasciato dall’Ente formatore o firme di presenza/autocertificazione per attività di progettazione e autoformazione. I Corsi di formazione devono essere erogati da un soggetto accreditato dal MIM. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento.
5. I docenti partecipanti ad attività esterne all’Istituto saranno invitati a mettere a disposizione dei colleghi, attraverso la costituzione di repository interni o momenti di condivisione, in presenza o on line, il materiale prodotto o distribuito durante il corso e le conoscenze acquisite;

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Filomena Di Rella
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell’art.3 c.2 D.lgs 39
TABELLA SINOTTICA CORSI DI FORMAZIONE
Triennio 2025-2028

A. Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2025/2026 2026/2027 2027/2028	Sicurezza 4h	Tutto il Personale scolastico (Docenti e ATA)	Formazione obbligatoria, art.20,comma2,lett.hD. Lgs.n. 81/2008
2025/2026 2026/2027 2027/2028	Sicurezza 12h	Tutto il Personale d'Istituto ,docentieATA.– 30persone circa peranno scolastic o inrelazio ne a risorsefin anziarie disponibili e ilpossibil e svolgimento Scolastico (Docenti e ATA)	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h4art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs.n. 81/2008
2025/2026	Responsabilità giuridica civile, penale, amministrativa del personale scolastico	Tutto il Personale scolastico (Docenti e ATA)	Formazione sulle disposizioni normative in materia di responsabilità giuridica del Personale Scolastico
2025/2026	Intelligenza Artificiale a scuola	Tutto il Personale Docenti	Formazione sulle disposizioni normative sull' I.A. a scuola e sull' uso intelligente e consentito delle applicazioni di I.A. in ambito didattico
2025/2026	Strategie ludico- artistiche nella didattica dell' Infanzia	Personale Docente Scuola dell' Infanzia	Formazione sulle metodologie e strategie a carattere ludico- artistico specifiche per l' apprendimento nella scuola dell' Infanzia

2025/2026	Didattica Laboratoriale	Personale Docenti Scuola Primaria	Formazione sulle metodologie di Didattica Laboratoriale specifiche per la Scuola Primaria
2025/2026	Gestione della classe	Personale Docenti Scuola Secondaria di 1° Grado	Formazione sulle relazioni e dinamiche fra pari e l’impatto sulle strategie di gestione del gruppo classe
2026/2027	Metodologia didattica, didattica per competenze e valutazione	Tutto il Personale Docente	Formazione sulle nuove metodologie, didattica per competenze e raccordo con la valutazione e certificazione
2026/2027	Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio culturale	Personale Docente Scuola Infanzia	Formazione su percorsi e azioni didattico- metodologiche mirate all’inclusione scolastica e successo formativo di alunni con disagio comportamentale e/o socio-culturale
2026/2027	Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio culturale	Personale Docente Scuola Primaria	Formazione su percorsi e azioni didattico- metodologiche mirate all’inclusione scolastica e successo formativo di alunni con disagio comportamentale e/o socio-culturale
2026/2027	Didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio culturale	Scuola Secondaria di 1° Grado	Formazione su percorsi e azioni didattico- metodologiche mirate all’inclusione scolastica e successo formativo di alunni con disagio comportamentale e/o socio-culturale

2027/2028	Inclusione, integrazione, successo formativo	Tutto il Personale Docenti	Educazione alle metodologie e strategie inclusive, mirate a prevenire la dispersione e il disagio scolastico
2027/2028	Musico-terapia	Personale Docente Scuola Infanzia	Formazione sull'utilizzo di percorsi afferenti la musico-terapia per l'apprendimento e la socializzazione nella Scuola dell' Infanzia
2027/2028	Educazione civica e Transizione Ecologica	Personale Docente Scuola Primaria	Formazione specifica di Educazione Civica afferente i temi della Transizione Ecologica e Sviluppo Sostenibile
2027/2028	Educazione Civica e transizione Ecologica	Personale Docente Scuola Secondaria 1° Grado	Formazione specifica di Educazione Civica afferente i temi della Transizione Ecologica e Sviluppo Sostenibile